

P.S.C.

REGIONE EMILIA ROMAGNA

PROVINCIA DI PARMA

PIANO STRUTTURALE COMUNALE

COMUNE DI TRAVERSETOLO

Sindaco: Ginetto Mari	Segretario generale: Caterina Amorini	Assessore all'Urbanistica: Laura Monica	Progettista: Fabio Garlassi
--------------------------	--	--	--------------------------------

	Approvazione DOCUMENTO PRELIMINARE: Deliberazione di Giunta Comunale n. 75 del 27/08/2014
	ADOTTATO con Deliberazione di Consiglio Comunale n.57 del 01/12/2014

VARIANTE ATTIVITA' PRODUTTIVE ESISTENTI

Art. 32-bis L.R. n.20/2000 testo vigente

**Proposta di CONTRODEDUZIONI
alle RISERVE ed OSSERVAZIONI pervenute**



PREMESSA

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 01/12/2014 è stata adottata, ai sensi dell'art.32 bis della L.R. 20/2000, la Variante specifica al PSC denominata "Variante attività produttive esistenti".

La Variante adottata è stata depositata, per 30 giorni consecutivi dal 17/12/2014 al 16/01/2015, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Traversetolo, per la libera consultazione. Ai sensi dell'art.32 comma 6 della L.R. 20/2000, entro il termine di deposito potevano formulare osservazioni e proposte i seguenti soggetti: gli enti e gli organismi pubblici; le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi; i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti.

Entro il termine di deposito è pervenuta n.1 osservazione agli atti adottati.

Copia della Variante specifica del PSC adottata è stata altresì trasmessa alla Provincia di Parma, ai sensi del comma 4 dell'art.32 della L.R. 20/2000 e ad AUSL ed ARPA competenti per territorio.

Con Decreto Presidenziale n.30 del 19/02/2015 la Provincia di Parma ha formulato le proprie riserve alla Variante specifica al PSC.

AUSL - Distretto Sud Est e ARPA hanno espresso il proprio parere di competenza rispettivamente con nota prot.587 del 08/01/2015 (parere igienico-sanitario favorevole) e prot.PGPR 1969/2015 del 25/02/2015 (parere favorevole).

Si riportano di seguito i contenuti della riserva della Provincia e dell'osservazione pervenuta con le relative refertazioni e proposte di controdeduzione.



RISERVE DELLA PROVINCIA DI PARMA

Con Decreto Presidenziale n.30 del 19/02/2015 la Provincia di Parma ha formulato la seguente riserva alla Variante specifica al PSC.

"Considerato che in merito alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) delle azioni di piano proposte, preso atto delle dichiarazioni di non necessità di approfondimenti rispetto a quanto già valutato nella ValSAT del PSC e RUE vigenti, si ritiene comunque necessario che il Comune provveda ad un approfondimento relativo alla sostenibilità ambientale della previsione relativa alla medio grande struttura alimentare prevista nell'ambito ANC8, acquisendo altresì i pareri degli Enti competenti in materia ambientale (ARPA e AUSL) che andranno trasmessi all'autorità competente (Provincia) unitamente alle eventuali osservazioni pervenute di carattere ambientale."

Proposta di controdeduzione: ACCOGLIBILE

Considerato che la Provincia di Parma ha adottato variante al POIC provinciale con deliberazione di Consiglio Provinciale n.8 del 16/02/2015 e che tale documento prevede e risulta in accordo con quanto adottato dalla presente variante al PSC denominata "Variante attività produttive esistenti" acconsentendo, di fatto, l'inserimento di una medio grande struttura alimentare nell'ambito ANC8, rilevato inoltre che detta variante al POIC provinciale prevede che gli effetti di sostenibilità ambientale vengano analizzati e studiati dai comuni all'atto delle attuazioni delle possibilità commerciali concesse dal nuovo POIC, si concorda pienamente con la riserva formulata dalla Provincia di Parma e si provvede al suo integrale recepimento predisponendo uno specifico documento di integrazione alla Val.S.A.T. del PSC per l'ambito ANC8 in questione, che si allega al presente documento di controdeduzione.



OSSERVAZIONI

Entro il termine di deposito è pervenuta n.1 osservazione; non sono pervenute altre osservazioni fuori termine.

Osservazione n.1

Presentatore: **Ascom Confcommercio Parma**

Osservazione

La variante in oggetto ammette tra gli usi consentiti nell'area ANC8 - Torrazzo sud, anche l'uso C.2.2. "Esercizio commerciale di attrazione sovracomunale" fino alla medio grande struttura del settore alimentare (limite massimo 1.500 mq di superficie di vendita).

L'attuazione della variante è subordinata all'approvazione della Variante al POICP da parte della Provincia di Parma, come da proposta di cui al Decreto Presidenziale n.18 del 14/11/2014.

Tra le motivazioni addotte in entrambe le varianti (al PSC e al POICP) figura *"la necessità di adeguare gli strumenti programmatori alle disposizioni liberalizzanti prima comunitarie (decreto Bolkestein) e successivamente nazionali e regionali di attuazione della direttiva comunitaria"*.

Orbene la direttiva comunitaria in questione e le leggi attuative della stessa vietano di porre limiti di natura economica alla libera iniziativa, e quindi sarebbe corretto eliminare vincoli legati a motivi concorrenziali tra le imprese; tuttavia la stessa norma ammette che siano fissati limiti a salvaguardia di interessi pubblici (quali la salvaguardia del territorio) e per ridurre effetti inquinanti, che strutture commerciali di attrazione generano indiscutibilmente. La stessa Regione Emilia Romagna con la legge regionale 4/2010 prima e con i successivi provvedimenti in seguito, non ha ritenuto di modificare la parte della legge regionale 14/1998 e i DCR 1253/99 e 1410/00 nella parte che disciplina gli insediamenti commerciali di attrazione, come le grandi e medio-grandi strutture. Tale disciplina impone alle Province di programmare la realizzazione di strutture commerciali di attrazione attraverso il PTCP o piani di settore che del PTCP fanno parte, come appunto il POICP. Tale programmazione ha oggi certamente le sue motivazioni nella necessità di controllare lo sviluppo urbanistico, non già come limitazione della libera iniziativa, ma soprattutto nell'interesse collettivo di limitare consumo del suolo e fonti di produzione di inquinamento. E' palese infatti che strutture commerciali di attrazione, quali sono certamente le strutture alimentari medio-grandi, oltre a produrre un notevole consumo di suolo (tra superficie destinata alla vendita, magazzini, laboratori, aree di sosta e pertinenziali in genere) generano traffico pesante per il rifornimento della struttura e veicolare in genere per l'accesso della clientela che in grande maggioranza accede a queste strutture con auto privata, anche dai comuni limitrofi, che ne sentiranno gli effetti.

Per queste ragioni si chiede che venga eliminata la modifica che annette l'uso C.2.2 nell'area ANC8 - Torrazzo sud.



Proposta di controdeduzione: NON ACCOGLIBILE

In merito ai contenuti evidenziati nella osservazione riguardanti il corretto recepimento delle disposizioni di liberalizzazione (decreto Bolkestein e successive normative nazionali e regionali), della disciplina regionale che impone alle Provincie la programmazione delle strutture commerciali attraverso il PTCP o piani di settore come il POICP, si rimanda agli atti di variante al POICP promossi dalla Provincia di Parma con Decreto Presidenziale n.18 del 14/11/2014 e successivamente adottati con Deliberazione di Consiglio Provinciale n.8 del 26/02/2015. Preme rilevare che gli atti adottati dalla Provincia di Parma risultano coordinati ed in accordo con quanto adottato dalla presente variante al PSC, acconsentendo in generale, la creazione di nuove medio grandi strutture e dunque anche nell'ambito ANC8 in questione.

La norma di Variante al PSC adottata limita anzi la possibilità prevista dal POICP, permettendo infatti, come meglio descritto di seguito, l'attuazione dell'uso C.2.2 solo ed esclusivamente per trasferimento ed ampliamento di una analoga struttura medio piccola già esistente da almeno 3 anni.

In merito poi all'impatto dal punto di vista viabilistico, di traffico, del consumo del suolo e più in generale, in merito alla sostenibilità dell'intervento previsto, si rimanda allo specifico documento di integrazione alla Val.S.A.T. del PSC per l'ambito ANC8 di cui al punto precedente.

Si vuole comunque fin da ora evidenziare che:

- La struttura commerciale andrà ad insediarsi solo ed esclusivamente per trasferimento ed ampliamento di una analoga struttura medio piccola già esistente da almeno 3 anni. In forza dell'accordo art.18 approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n.7 del 22/01/2015 e recepito quale parte integrante del POC adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.5 del 28/01/2015, possiamo ad oggi relazionare che la medio piccola struttura che si trasferirà e si amplierà nell'ambito ANC8 è quella esistente sulla Via C.Sarti angolo Via per Parma, in zona "APC2 – ambiti produttivi consolidati di rilievo comunale per attività commerciali". In pratica si tratta di un consolidamento di una struttura già esistente e non di una nuova struttura di vendita, l'incremento complessivo di superficie di vendita commerciale massimo previsto è dunque pari ad 800 mq. Riprendendo e coordinando la presente variante al PSC, con le norme di variante al RUE adottate con Deliberazione di Consiglio Comunale n.58 del 01/12/2014 "Variante attività produttive esistenti", risulta evidente che l'Amministrazione Comunale ha bloccato l'apertura di nuove strutture di vendita alimentari di carattere medio-piccolo o medio-grande sul territorio comunale. Ne consegue dunque la necessità di garantire la presenza delle strutture esistenti dando ad esse la possibilità di ampliamenti e/o adeguamenti.
- Dal punto di vista della viabilità e del traffico, la struttura esistente grava ora sulla Via C.Sarti, in un tessuto edilizio di antica costituzione e non ottimale ad ospitare tale struttura commerciale e sulla Via Per Parma, asse prioritario di collegamento con il capoluogo di Provincia e fortemente congestionato. Il trasferimento della struttura porterà ovviamente dei benefici locali sulla Via Sarti e sulla Via per Parma e la sua realizzazione verrà pianificata con accesso e sfogo principale sulla strada provinciale di recente realizzazione Via Croce Azzurra (SP13r), in un tratto urbano servito da due rotatorie di servizio e sicuramente adeguata a sostenerne il traffico viabilistico. Giova



anche sottolineare che nel POC recentemente adottato si prevede un accesso secondario per i mezzi pesanti di servizio evitando la commistione con il traffico degli avventori, elemento migliorativo rispetto alla situazione attuale della Via Sarti ove questa possibilità non risulta possibile.

- Dal punto di vista del consumo del suolo si rimanda alle norme specifiche di PTCP evidenziando comunque che l'ambito di cui trattasi risulta un ambito già previsto dal P.R.G. previgente, all'interno del territorio urbanizzato come individuato dal PSC vigente e delimitato a nord da ambiti produttivi consolidati e ad est, sud e ovest da assi di viabilità provinciale di primaria importanza.

Per quanto sopra evidenziato si propone di **NON ACCOGLIERE** l'osservazione.